

Approfondimento

Almeno dalla metà del XII secolo il castello di Montecucolo concentrò attorno alla torre maggiore funzioni militari e residenziali, servendo da presidio fortificato ma anche da dimora per la famiglia Montecuccoli che ne aveva promosso la costruzione all'aprirsi del secolo. Secondo un fenomeno assai diffuso, la presenza della rocca favorì il popolamento delle aree circostanti stimolando la crescita di un primo nucleo abitato, già attestato nel 1167.

Verso la fine del XII secolo la comunità e i signori di Montecucolo si schierano dalla parte del Comune di Modena, assecondando in tal modo le mire egemoniche della città. A nulla valse tuttavia la protezione di Modena quando i Bolognesi, nel corso della prima metà del secolo successivo occuparono la rocca e ne devastarono le pertinenze. Rimanendo pur sotto il controllo della famiglia dei Montecuccoli il castello divenne infine dominio indiretto degli Estensi nel 1363.

Il castello fu quindi protagonista del consolidarsi del potere dei feudatari che ne avevano determinato la costruzione e promossi i successivi ampliamenti: si tratta di un complesso che analogamente ad altri fortificati della montagna è stato realizzato non in mattoni ma con l'impiego del pietrame in particolare l'arenaria e il macigno.

Vale la pena soffermare l'attenzione su alcuni particolari architettonici che testimoniano interventi edificatori avvenuti in tempi diversi, tra questi spicca il coronamento del mastio composto da beccatelli sormontati da merli, questi non può risalire al nucleo originario ma potevano rispondere più verosimilmente ad un accorgimento messo in campo almeno nel pieno Trecento, quando gli apparati a sporgere iniziarono a modificare la sommità delle torri e delle cortine. Merlature appaiono invece sulla sommità dell'ultima cortina difensiva, lungo i versanti occidentale e meridionale, nonché a coronamento del corpo di fabbrica nord-occidentale, prossimo alla torre maggiore. Il portale archiacuto ricavato lungo il fronte sud è invece sovrastato da una bertesca con beccatelli e caditoie.

